

■ GIOIA T. Via libera a 40 tonnellate al giorno per 2 settimane Emergenza rifiuti, in Prefettura trovato accordo sul conferimento

di KETY GALATI

GIOIA TAURO – Per due settimane il Comune di Gioia Tauro potrà conferire 40 tonnellate al giorno di rifiuti al termovalorizzatore di contrada Cicerna. Questo significa che presto il centro portuale non sarà più sommerso dalla spazzatura che si è accumulata nell'ultimo mese a causa della riduzione progressiva del conferimento dei rifiuti allo stesso impianto. E' questo l'accordo che il sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio, è riuscito a strappare, ieri mattina, nel corso della riunione tecnica svoltasi in prefettura presieduta dallo stesso prefetto Massimo Mariani, con il presidente facente funzioni della Regione Calabria, Nino Spirli, il sindaco della Città Metropolitana, Giuseppe Falcomatà e i funzionari Ambiente e Rifiuti della Metrocità, Foti e Fuda. In remoto ha partecipato all'incontro anche l'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio. Il sindaco Alessio è così riuscito a scongiurare l'emergenza rifiuti nella sua città dopo la mediazione del Ministero per la Transizione Ecologica, che nei giorni scorsi ha invitato prefettura, Regione e Città Metropolitana a convocare un tavolo tecnico in tempi rapidi per risolvere la questione, a seguito dell'ennesima lettera scritta dallo stesso primo cittadino gioiese. «Dopo tante discussioni – ha detto il



Il termovalorizzatore di Gioia Tauro

primo cittadino di Palazzo Sant'Ippolito - ho portato a casa questo grande risultato. Noi continueremo a seguire la partita dei rifiuti senza abbassare la guardia e ci impegneremo ad avviare gradualmente la raccolta differenziata. La nostra intenzione è azzerare i rifiuti nella città e bonificare tutte quelle aree sottoposte a sequestro. Infatti, il prossimo mercoledì, partiremo dalla pulizia straordinaria delle discariche che si sono create sia nella via Fosso Mastro sia nella Nazionale 18 che collega Gioia Tauro a Rosarno, all'ingresso dell'ex Opera Sila». A questo proposito, Alessio ha colto l'occasione nel corso della riunione a

Reggio Calabria di ricordare al presidente Spirli, senza alcuna polemica, che l'ex fabbrica della trasformazione delle olive dove vi sono depositate tonnellate di spazzatura di ogni genere, è di proprietà della Regione Calabria, sorge su un terreno regionale. Lo stesso Alessio ha poi informato che la Regione ha preso l'impegno di fare qualche passo in avanti sugli impianti di Lamezia Terme, Crotona, San Giovanni in Fiore, Vazzano e Melicuccà, «perché non si può rinviare o tamponare continuamente la soluzione dell'emergenza rifiuti portandoli fuori dalla Regione e spendendo il triplo dei soldi», ha sottolineato Alessio,

asserendo che fino al prossimo 30 settembre, 50 mila tonnellate di rifiuti saranno conferiti nella discarica di Crotona, per effetto di un decreto regionale mentre altre centinaia saranno trasportate in Puglia e in Sicilia. Infine, il sindaco Alessio ha chiarito che nei giorni scorsi ha chiesto all'Asp una relazione sulle criticità igienico sanitarie della città, «Un modo – ha concluso lo stesso sindaco - per esercitare una maggiore pressione e per prevenire le malattie infettive». Intanto, la settimana scorsa, l'ente gioiese ha depositato 20 tonnellate di rifiuti settimanali in più per un totale di 230 contro le 210 ordinarie.